



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Allegato A**  
**Modulistica Centri Antiviolenza**

**PARTE I**  
**DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEI CENTRI**  
**ANTIVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NELLA REGIONE**  
**TOSCANA AI SENSI DELL'ART. 2-BIS L.R. N. 59/2007**

**Alla Regione Toscana**  
**Direzione Cultura e Ricerca**  
**Settore Tutela dei Consumatori e**  
**Utenti - Politiche di genere**  
**e Promozione della Cultura di Pace**

**Piazza dell'Unità Italiana, 1**  
**50123 Firenze**

pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
"Ap@ci": (<https://web.e.toscana.i/apaci>).

**Il sottoscritto**

**Luogo e data di nascita**

**In qualità di legale rappresentante**  
**dell'Associazione/Organizzazione/**  
**Ente Locale:**

**Con sede: (Via/Piazza; Cap; Città;**  
**Prov.)**

**Partita Iva/codice fiscale**


**CHIEDE**

**l'iscrizione all'elenco dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti nella Regione Toscana ai sensi dell'art. 2-bis della l.r. n. 59/2007 (Norme contro la violenza di genere) e della D.G.R. n. 368 del 25/03/2019 del Centro antiviolenza denominato: \_\_\_\_\_**

**a tal fine**

**DICHIARA**

**(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)**

**sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, impegnandosi, all'occorrenza a comunicare qualsiasi variazione, quanto segue:**

**- di prendere atto che la non veridicità delle presenti dichiarazioni, e di quanto indicato nella scheda allegata, comporterà la decadenza da ogni beneficio, ai sensi dell'art. 75, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000;**

**- di aver preso visione dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2013 n.131, tra Governo e Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014-Rep. Atti n. 146/CU del 27 novembre 2014 (di seguito Intesa);**



**PARTE I**  
**DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEI CENTRI**  
**ANTIVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NELLA REGIONE**  
**TOSCANA AI SENSI DELL'ART. 2-BIS L.R. N. 59/2007**

e nel caso si tratti di Associazione/Organizzazione

come previsto dall'art. 1 (Definizione) comma 2 lettera b) e comma 3 dell'Intesa:

che l'associazione/ organizzazione è operante nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza e ha maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne;

che l'associazione/organizzazione utilizza una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla violenza di genere;

che l'associazione/organizzazione

ha nel proprio statuto il tema del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul;

ovvero

dimostra una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne.

che l'Associazione/organizzazione è iscritta nel Registro unico del Terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore"

*Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri regionali:*

del volontariato (indicare estremi iscrizione): \_\_\_\_\_ ;

della promozione sociale (indicare estremi iscrizione): \_\_\_\_\_ ;

della cooperazione sociale (indicare estremi iscrizione): \_\_\_\_\_ ;

al registro ONLUS c/o Agenzia delle Entrate (indicare estremi iscrizione): \_\_\_\_\_ ;

**DICHIARA**

altresì che:

**Il centro, ai sensi dell'Intesa:**

➤ **Art. 1 comma 1 (Definizione):**

- è una struttura in cui sono accolte-a titolo gratuito- le donne di tutte le età ed i loro figli minorenni, le quali hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, indipendentemente dal luogo di residenza;

➤ **Art. 2 (Requisiti strutturali e organizzativi):**

- la sede destinata a sede operativa del Centro antiviolenza deve possedere i requisiti di abitabilità e deve essere articolata in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto delle privacy.

*Il requisito si considera soddisfatto attraverso il possesso di:*



**PARTE I**  
**DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEI CENTRI**  
**ANTIVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NELLA REGIONE**  
**TOSCANA AI SENSI DELL'ART. 2-BIS L.R. N. 59/2007**

---

a) i requisiti richiesti dalle norme vigenti in materia di civile abitazione o di agibilità;  
b) la presenza di un locale adibito ai colloqui individuali, separato dagli altri spazi del Centro, al fine di garantire l'anonimato e la riservatezza.

- può articolarsi anche con sportelli sul territorio dove vengono svolte le diverse attività;
- garantisce un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, ivi compresi i giorni festivi;  
*Il requisito si considera soddisfatto con un'apertura di almeno 5 giorni su 7 giorni la settimana e di almeno 15 ore complessive settimanali di cui tutti i centri dovranno garantire 3 ore mattutine del giorno di venerdì nella sede del Centro e/o attraverso gli sportelli sul territorio;*
- deve garantire un numero telefonico dedicato attivo 24h su 24, anche collegandosi al 1522;  
*il requisito si considera soddisfatto anche attraverso una segreteria telefonica e/o trasferimento di chiamata.*
- deve aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522;
- deve assicurare l'ingresso nella mappatura del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché l'iscrizione negli appositi registri previsti dalle norme regionali e/o l'accREDITAMENTO in relazione a quanto previsto dalle normative regionali;  
*Il requisito si considera soddisfatto attraverso l'impegno a comunicare alla Regione Toscana le variazioni di sede, recapiti telefonici, orari di apertura al pubblico comprese le chiusure temporanee per ferie e festività. A tale proposito, oltre al rinnovo annuale dell'iscrizione all'elenco, dovrà essere data comunicazione al 30 settembre di ogni anno delle suindicate informazioni e anche in termini di conferma delle stesse*
- adotta la Carte dei servizi, garantendo l'accoglienza con giorni e orari di apertura al pubblico in locali appositamente dedicati a tale attività.  
*Il requisito si considera soddisfatto qualora la Carta dei Servizi contenga la mission del Centro, i servizi offerti, le prestazioni erogate e le modalità di accesso ai servizi (con le relative tempistiche e modalità di erogazione, la gestione dei reclami);*
- non consente l'accesso ai propri locali agli autori della violenza e dei maltrattamenti.

➤ **Art. 3 (Operatrici):**

- si avvale esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere;
- deve assicurare un'adeguata presenza di figure professionali specifiche, quali: assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali e avvocate civiliste e penaliste con una formazione specifica sulla violenza di genere e iscritte all'albo del gratuito patrocinio
- al personale del centro è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare;
- deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti;  
*Il requisito si considera soddisfatto quando, oltre al rispetto delle indicazioni del Piano Nazionale Straordinario contro la violenza sessuale e di genere, viene assicurato quanto segue:*  
a) almeno 120 ore di cui 60 di formazione e 60 di affiancamento iniziale specifico alle operatrici (sia per le volontarie che per il personale retribuito) impiegate nel Centro;  
b) almeno 16 ore annuali di formazione specifica sulla violenza di genere al 50% delle operatrici (sia per le volontarie che per il personale retribuito);



**PARTE I**  
**DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEI CENTRI**  
**ANTIVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NELLA REGIONE**  
**TOSCANA AI SENSI DELL'ART. 2-BIS L.R. N. 59/2007**

---

*c) almeno 16 ore all'anno di supervisione professionale e tecnica alle operatrici (sia per le volontarie che per il personale retribuito);*

*d) la formazione del personale deve comprendere almeno le seguenti tematiche:*

- i principi ispiratori e la metodologia dei centri antiviolenza;*
- la conoscenza e la fenomenologia della violenza maschile contro le donne;*
- le dinamiche e le conseguenze delle diverse tipologie di violenza;*
- le tecniche di ascolto e di accoglienza;*
- la modalità di lavoro in equipe;*
- la valutazione e la gestione dl rischio di recidiva e femicidio;*
- le strategie di protezione;*
- le modalità di costruzione e di interazione con la rete;*
- problematiche della violenza sulle donne migranti*

*I centri dovranno comunicare alla Regione Toscana, almeno,15 giorni prima, il programma, i docenti, le date i luoghi e le modalità di svolgimento del corso. Dovranno inoltre essere garantiti e conservati la registrazione delle presenze e il rilascio di attestati di partecipazione.*

➤ **Art. 4 (Servizi minimi garantiti):** garantisce i seguenti servizi minimi a titolo gratuito:

- Ascolto

Colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;

- Accoglienza

Garantire protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;

- Assistenza psicologica

Supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere ed i servizi territoriali;

- Assistenza legale

Colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 119 del 2013;

- Supporto ai minori vittime di violenza assistita

- Orientamento al lavoro attraverso informazione e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;

- Orientamento all'autonomia abitativa attraverso convenzione e protocollo con enti locali e altre agenzie.

*Il requisito si considera soddisfatto attraverso l'erogazione di informazioni, acquisite dalle operatrici presso Enti locali e/ altre Agenzie competenti cui indirizzare la donna interessata anche attraverso convenzione e protocollo con enti locali e altre agenzie.*



**PARTE I**  
**DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEI CENTRI**  
**ANTIVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NELLA REGIONE**  
**TOSCANA AI SENSI DELL'ART. 2-BIS L.R. N. 59/2007**

---

➤ **Art. 5 (Percorso di accompagnamento):**

- il percorso personalizzato di protezione e sostegno è costruito insieme alla donna e formulato nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi;
- ai fini di cui sopra il centro utilizzando anche la collaborazione con le Forze dell'Ordine si avvale della rete dei competenti servizi pubblici con un approccio integrato atto a garantire il riconoscimento delle diverse dimensioni della violenza subita sotto il profilo relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale ed economico;
- il centro si attiene alle indicazioni nazionali per la valutazione del rischio.

➤ **Art. 6 (Lavoro in rete):**

- Al fine di garantire alle donne e ai loro figli protezione sociale, reinserimento e interventi sanitari, il centro partecipa alle reti territoriali interistituzionali promosse dagli enti locali. L'istituzione e il funzionamento della rete sono regolati da appositi protocolli o accordi territoriali condotti dagli enti locali con il coinvolgimento di tutti gli attori sociali, economici e istituzionali del territorio di riferimento coincidente con il territorio indicato dalla pianificazione regionale;
- Il centro assicura collegamenti diretti con le case rifugio e altri centri antiviolenza esistenti sul territorio.

*I requisiti suindicati si considerano soddisfatti attraverso la partecipazione alle "reti territoriali antiviolenza" a carattere interistituzionale costituite da enti locali tramite la sottoscrizione di appositi protocolli o accordi territoriali. La partecipazione, anche informale, alla rete dovrà essere attestata dall'ente pubblico coordinatore della rete.*

➤ **Art. 7 (Flusso informativo):**

- svolge attività di raccolta e analisi di dati e di informazioni sul fenomeno della violenza in linea con il piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;

*Viene considerato elemento imprescindibile la partecipazione al sistema di rilevazione dati dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere.*

➤ **Art. 13 (Obblighi per i Centri e le case rifugio):**

- garantisce, qualora sia destinataria di finanziamenti pubblici, a pena di revoca delle risorse pubbliche assegnate, l'attività per un periodo di tempo almeno pari a quello per il quale è stato assegnato il finanziamento.



**PARTE I**  
**DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEI CENTRI**  
**ANTIVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NELLA REGIONE**  
**TOSCANA AI SENSI DELL'ART. 2-BIS L.R. N. 59/2007**

---

**ALLEGA**

- Scheda tecnica rilevazione Centro antiviolenza gestita dall'Associazione/Organizzazione/Ente locale singolo o associato;
- Atto costitutivo (per i soggetti di cui all'articolo 1 comma 2 lettera b) dell'Intesa 24/11/2014 sia nel caso che abbiano o meno la titolarità del centro antiviolenza;
- Statuto (per i soggetti di cui all'articolo 1 comma 2 lettera b) dell'Intesa 24/11/2014 sia nel caso che abbiano o meno la titolarità del centro antiviolenza
- Fotocopia documento di identità del dichiarante.

**Data**

**Firma del Legale rappresentante**

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo al fine di domanda di iscrizione all'elenco dei centri antiviolenza e case rifugio regionali ai sensi dell'art. 2 bis della l.r. n.59/2007 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it))
2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'erogazione del contributo di cui alla D.G.R. n. 1114/2018. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Consumatori e utenti Politiche di Genere e Promozione della Cultura di Pace.) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)) .
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

**SCHEDA TECNICA RILEVAZIONE SERVIZI  
CENTRO ANTIVIOLENZA**

**A. DATI ANAGRAFICI**

<b>Denominazione</b>	
<b>Sede: (Via/Piazza; Cap; Città; Prov.)</b>	
<b>Indirizzo web</b>	
<b>Telefono/fax</b>	
<b>Struttura attiva da: (indicare da quando è attivo il centro):</b>	
<b>Sportelli sul territorio</b>	<b>SI</b> <i>(Specificare indirizzi)</i>
<b>Referente struttura</b>	
<b>Nome e Cognome</b>	
<b>Indirizzo mail</b>	
<b>Telefono</b>	

**B. GESTIONE DELLA STRUTTURA**

<b>Titolare del centro è:</b>	
a) <input type="checkbox"/> Associazione o Organizzazione Iscritta al Registro unico del Terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore" o nelle more della sua istituzione iscritta all'Albo (volontariato; promozione sociale, Cooperazione sociale) <i>specificare e indicare gli estremi dell'iscrizione</i>	
<b>Statuto</b>	<i>Allegare Statuto e atto costitutivo dell'associazione/organizzazione che gestisce il CAV</i>
<b>Convenzione con ente pubblico</b>	<b>SI</b> <span style="margin-left: 100px;"><b>NO</b></span>
b) <input type="checkbox"/> Ente pubblico che ne ha la gestione diretta <i>(specificare):</i>	
c) <input type="checkbox"/> Ente pubblico che ha dato in gestione il servizio a <i>(specificare anche il soggetto che gestisce il servizio e con quali modalità è stato affidato il servizio)</i>	<i>Allegare Statuto e atto costitutivo del soggetto a cui è stato affidato il servizio</i>

**SCHEDA TECNICA RILEVAZIONE SERVIZI  
CENTRO ANTIVIOLENZA**

**C. LAVORO DI RETE**

<b>LAVORO DI RETE</b>	<b>TIPO DI RELAZIONE/ ATTI DI COORDINAMENTO</b>
<b>Partecipazione alle “reti territoriali antiviolenza” a carattere interistituzionale da enti locali tramite la sottoscrizione di appositi protocolli o accordi territoriali.</b>	<b>Breve descrizione:</b> <i>indicare se c'è un Protocollo/ Accordo formale di costituzione della rete territoriale antiviolenza e se il Centro ne è un firmatario o se partecipa alle riunioni in via informale</i>
<b>Adesione/adozione a specifiche linee di indirizzo o protocolli operativi condivisi a livello-territoriale</b>	<b>Breve descrizione</b>

**D. ATTIVITÀ DEL CENTRO**

<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>
	<i>Deve essere fornita una descrizione sintetica ma esaustiva delle modalità di svolgimento delle singole attività, anche in relazione a quanto indicato nell'Intesa sui requisiti minimi di Cav e Cr e con le linee di indirizzo/protocolli operativi adottate a livello territoriale</i>
<b>Ascolto</b>	
<b>Colloqui di prima Accoglienza</b>	
<b>Assistenza psicologica</b>	
<b>Assistenza legale</b>	
<b>Supporto ai minori vittime di violenza assistita</b>	
<b>Orientamento al lavoro</b>	
<b>Orientamento all'autonomia abitativa</b>	
<b>Raccolta analisi di dati e di informazioni sul fenomeno della violenza in linea con il piano d'azione straordinario con la violenza sessuale e di genere e secondo il sistema informativo regionale</b>	
<b>Formazione e aggiornamento delle operatrici del centro</b>	
<b>Iniziative culturali di prevenzione alla violenza sensibilizzazione e pubblicizzazione</b>	
<b>Altro (specificare)</b>	

**SCHEDA TECNICA RILEVAZIONE SERVIZI  
CENTRO ANTIVIOLENZA**

**E. CARATTERISTICHE DEL CAV**

<b>Caratteristiche operative</b>	<b>Descrizione</b>		
<b>Apertura del centro</b> <i>Il Centro (anche attraverso i suoi sportelli sul territorio) garantisce un'apertura di almeno 5 giorni su 7 giorni la settimana per almeno 15 ore complessive settimanali di cui 3 ore mattutine del giorno di venerdì.</i>	<b>Giorni della settimana:</b>		
	<b>Giorni e Orario di apertura del centro:</b> <b>Giorni e Orario di apertura sportelli:</b>		
<b>Servizio telefonico</b> <i>il Centro deve aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522. L'operatività h24 è garantita anche attraverso una segreteria telefonica e/o trasferimento di chiamata.</i>	<b>Numero telefonico dedicato per l'utenza</b>		
	<b>Reperibilità telefonica H24</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
	<b>con collegamento al 1522</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Carta dei servizi</b>	<i>(indicare se e dove reperibile on-line)</i>		
<b>Servizio offerto in emergenza</b>	<b>Tipologia fornita in caso di emergenza (descrizione)</b>		
	<b>Collegamento con il CODICE ROSA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>

**F. ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DEL CAV**

<b>Operatrici</b>	<b>Unità retribuite</b>	<b>Unità volontarie</b>
<b>Assistenti sociali</b>		
<b>Psicologhe</b>		
<b>Avvocate civiliste e penaliste iscritte al gratuito patrocinio</b>		
<b>Educatrici professionali</b>		
<b>Altre figure professionali (Specificare)</b>		

DOCUMENTAZIONE DA **NON ALLEGARE** MA DA TENERE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE CONTROLLO

- Contratto regolare di locazione per civile abitazione o certificato di agibilità del locale sede del centro;
- Convenzione o contratto di servizio (in caso in cui il titolare sia un ente pubblico che ha dato in concessione il servizio).
- Protocollo di intesa/Accordo rete territoriale interistituzionale o attestazione dell'ente coordinatore della rete che il centro partecipa ai lavori della rete.
- Linee di indirizzo o protocolli operativi condivisi a livello-territoriale
- Curricula delle operatrici del centro
- Documentazione attestante la formazione e l'aggiornamento delle operatrici del centro
- Carta dei servizi